



# NEL SILENZIO DELLE DONNE

TEATRO DELLE ARIETTE  
Libreria CARTABIANCA

7 – 8 – 10 marzo 2018  
Valsamoggia BO



TEATRO DELLE ARIETTE  
Via Rio Marzatore 2781 - Castello di Serravalle

7 – 8 marzo ore 21,00

## ACCABADORA

dal romanzo di **Michela Murgia**  
drammaturgia **Carlotta Corradi**  
regia **Veronica Cruciani**  
con **Monica Piseddu**

produzione **Compagnia Veronica Cruciani, Teatro Donizetti di Bergamo, CrAnPi**

In un paesino immaginario della Sardegna Maria, all'età di sei anni, viene data a *fill'e anima* a Bonaria Urrai, una sarta che vive sola e che all'occasione fa l'accabadora. La parola, di tradizione sarda, prende la radice dallo spagnolo *acabar* che significa finire, uccidere; Bonaria Urrai aiuta le persone in fin di vita a morire. Maria cresce nell'ammirazione di questa nuova madre, più colta e più attenta della precedente, fino al giorno in cui scopre la sua vera natura. È allora che fugge nel continente per cambiare vita e dimenticare il passato, ma pochi anni dopo torna sul letto di morte della *Tzia*. È a questo punto della storia che comincia il testo teatrale. Maria è ormai una donna, o vorrebbe esserlo. Ma la permanenza sul letto di morte della *Tzia* mette in dubbio tutte le sue certezze.

Ingresso 10 € ridotti 7 € - Info e prenotazioni **051 6704373**  
[www.teatrodelleariette.it](http://www.teatrodelleariette.it) - fb Teatro delle Arielette



COMUNE DI  
VALSAMOGGIA



Libreria CARTABIANCA  
Via Borgo Romano 12 - Bazzano

10 marzo ore 18,00

Presentazione del libro

## CORPI IMPURI. Il tabù delle mestruazioni

di **Marinella Manicardi**

dialoga con l'autrice **Nicoletta Landi** antropologa

*“In quei giorni mia madre mi vietava il bagno e non preparava la maionese: sarebbe impazzita! Come pure non toccava i fiori: sarebbero appassiti. Oggi per molte donne le innominabili mestruazioni sono una scoccia-tura, se non una imbarazzante vergogna”.*

Dopo uno spettacolo teatrale di successo Marinella Manicardi scrive il racconto di uno dei tabù più resistenti nelle culture di tutto il mondo, il più coperto dal silenzio o, quando va bene, da eufemismi fra il ridicolo e il tragico.

Ingresso libero fino esaurimento posti

